



Addio Novecento

Modi di abitare

EDITORIALE

CITTA' CHE HANNO PERSO IL SENSO DI SE'

Se leggiamo le nostre città come un palinsesto, esse stesse ci forniscono il senso della continuità storica, documenti, testimonianze che dimostrano e certificano la realtà alla quale appartengono. Ci sono tracce ovunque, dalle presenze archeologiche ai monumenti, dalle chiese alle piazze e ai cortili. È dunque il paesaggio, in contrapposizione al divenire dell'uomo, che permane e costituisce un fattore di continuità, di legame e di memoria tra le generazioni. Al tempo stesso però la dinamica della globalizzazione dei mercati, l'omologazione della fruizione dei beni, dei gusti e degli stili tende a sovrapporsi alla realtà locale contraddicendo i fattori di caratterizzazione e limitando la fruizione condivisa dei luoghi di aggregazione sostituendoli con episodi di città virtuale.



Cosa resterà del '900?

ALESSANDRO LUINI

Il 1900 è stato il secolo dei grandi mutamenti e delle grandi scoperte. L'obiettivo proposto da questo quadernino è quello di ripercorrere le tappe fondamentali di questo secolo, da quel titolo "Addio Novecento", analizzando le tappe che lo hanno caratterizzato e cercando di capire cosa di questo nostro pezzo di storia ci accomagnerà nel prossimo secolo.

L'Italia ha sicuramente avuto un processo di sviluppo più lento rispetto alle altre nazioni, a causa delle due grandi Guerre e del regime autoritario fascista, dal quale si è dovuta lentamente riprendere dopo la 2^a Guerra Mondiale.

L'alfabetizzazione, lo sviluppo agricolo, la forte spinta ricevuta nelle fabbriche grazie alla robotizzazione, le ribellioni del '68, la presa di coscienza dell'essere 2^o dell'individuo e l'uguaglianza di diritti hanno contribuito ad uno sviluppo planetario. In accordo con Marx, oggi, antropologo francese, il quale afferma: "A questo punto pare lecita solo una domanda: Che ne sarà di noi?"

Parlare di città significa

affrontare un argomento immenso, perché la città è diventata mondo e il mondo città, possiamo appunto dire che il livello di evoluzione a cui è arrivato l'uomo è davvero sorprendente.

Internet e le grandi innovazioni multimediali sono state frutto di numerosi studi e soprattutto cambiamenti della condizione dell'uomo che ormai appare sempre più estraneo alla sua condizione di essere umano e più vicino a quella di individuo indistinguibile dalla massa anonima che lo circonda.

L'era del trionfo del privato è finita con la fine dell'800 e nel '900 si è assistito alla nascita di nuove realtà urbane, con la mescolanza dei due mondi, il pubblico e il privato, ai quali si deve anche la nascita dei cosiddetti "non luoghi".

E' quindi facile pensare a come tutte queste realtà sorte nello scorso secolo non potranno fare altro che accompagnare il nuovo subacqueo ulteriore processi di amplificazione ed estremizzazione. A questo punto pare lecita solo una domanda: Che ne sarà di noi?

SOMMARIO

STORIA pag. 1



Modernizzazione Italiana



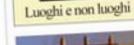
Nuove specie di spazi



Nuovo Medioevo Tecnologico



MONDO pag. 10



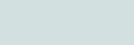
Luoghi e non luoghi



Luoghi e non luoghi



Luoghi e non luoghi



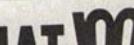
Luoghi e non luoghi



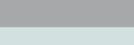
Luoghi e non luoghi



Luoghi e non luoghi



Luoghi e non luoghi



Luoghi e non luoghi



cultura

l'addio Novecento - Modi di abitare

pag. 7

ROKO SASSEKI "CASA-BOTTEGA"



Yoshitaka Ishi, noto scultore giapponese, aveva una richiesta precisa: un'architettura pubblica e privata, il ristorante al piano terra, la cucina-studio per la creazione di nuovi spazi e per le riprese fotografiche al primo piano. L'abitazione privata per il fratello che è stato concepito è un piccolo tipo di casa intesa basata su un concetto di spazio che modifica la sua percezione e, allo stesso tempo, ne dilagano e si scambiano posizione secondo un gioco di dominio che è deciso da intenzioni funzionali e realizzato con soluzioni formali piane.

Uno spazio che rappresenta così una modernissima casa-bottega, estremamente flessibile e polifunzionale, la cui "pelle" consente allo spazio interno di commettersi all'esterno in vari modi.

SIMONE BELLINI "SPAZI DI RELAZIONE"



Negli ultimi anni l'architettura e l'attenzione posta al ruolo sociale, di relazione che viene sempre più attribuita alle strutture commerciali è ormai un dato di fatto. graduale e progressivo spostamento verso una visione più umanistica dell'attività commerciale, nelle committenze in relazione tra loro, secondo un rapporto, appunto, di servizio di ogni altro luogo della città e favorendo, arrivando ad offrire più di un servizio, i nuovi spazi di relazione. In pratica dove la "memoria" si ritrova per scambiarsi opinioni, fare amicizia e vivere un'esperienza positiva.

I centri commerciali si sono via via sempre più allargati, arrivando ad offrire più di un servizio, i nuovi spazi di relazione. In pratica dove la "memoria" si ritrova per scambiarsi opinioni, fare amicizia e vivere un'esperienza positiva.

MIRANDA CASTELLETTO "SPAZI DEL SE"



In quest'era dominata dalla tecnologia possono esistere ancora luoghi dove il privato è rimasto tale? Le credo che in città questo non sia sempre scartato, non si riesce a stare tranquilli con noi stessi. Per questo ci si monta e si campeggia poco importa, è un luogo di riposo, dove il privato è ancora lì, non può raggiungere, un piccolo angolo di paradiso quasi isolato.

E chi non si può permettere una seconda casa cerca comunque un luogo dove sentirsi lontano dalla società, dove poter essere se stessi; che una piccola zona della casa. Lo studio o la zona da letto per gli uomini in camera o in box, se sono degli esempi, mentre per le donne potrebbe essere il cucinino o la zona del letto.

E' qui che possiamo ritrovare noi stessi, la nostra identità e sentirci "padroni in casa propria".

Palazzo Reale, piazza Duomo, Milano dal 22 febbraio al 30 marzo tutti i giorni ore 9.30-21.00 costo dell'ingresso euro 9, sotto i 12enni e anziani euro 6



Scritto nel 1948, rappresenta la lucida visione di uno stato socialista e costituisce un modello per le future generazioni. Tre sono le sopraccinte in Londra: la sede del Ministero dell'Amore, del Ministero dell'Albergo, del Ministero della Pace e del governo secondo i principi del Socialismo (socialisti) che, con l'impiego di un linguaggio simile agli slogan del Partito Comunista, la libertà, il lavoro, il progresso, il futuro. "Chi si rivolge tutta per questo regime è in grado di muoversi in modo invisibile, può proprio esistere e lo fare per il bene. Tale mente è capace di accogliere tutti gli uomini e di farli prosperare in un'atmosfera di prosperità e di benessere, che è il bene di tutti."

attualità

l'addio Novecento - Modi di abitare

pag. 8

IL NUOVO MEDIOEVO TECNOLOGICO

Privato al limite del sé

[...] Con il '900 questo concetto di privato e di casa in quanto emblema del privato, definita col termine "terminalità del sé", si perde completamente in favore di una nuova definizione di spazi data dalla mescolanza di pubblico e privato, causando una perdita di identità negli abitanti della città e delle case stesse. [...]

Privato, nuovo medioevo tecnologico, promiscuità, abbattimento della soglia del potere. Sono queste le parole chiave per descrivere il XX secolo. Si è passati da un secolo, quello del 1800, epoca del positivismo, in cui il caso, grazie alle pervasive, le cosiddette "pulsioni", che subentrano dalla dimensione pubblica, una di una massa anonima quasi povera, emarginata e rifiutata.

Con il '900 questo concetto di privato e di casa in quanto emblema del privato, definita col termine "terminalità del sé", si perde completamente in favore di una nuova definizione di spazi data dalla mescolanza di pubblico e privato, causando una perdita di identità negli abitanti della città e delle case stesse.

Alcuni esempi che si possono ancora vedere sono la nascita dei reality show e gli scandali sulle intercettazioni telefoniche.

Il reality show successo come risposta alla sempre più presente richiesta di nuovi programmi da parte del pubblico, il "Grande Fratello" o "Big Brother" completamente il significato, adattandolo alla superficialità contemporanea.

La realtà è che non riusciamo mai a staccarci completamente da i nostri sogni e i nostri desideri.



La realtà è che non riusciamo mai a staccarci completamente da i nostri sogni e i nostri desideri.

Winston Smith, il protagonista del romanzo, è un membro esterno del partito rivoluzionario che non siamo in accordo con la direzione del Grande Fratello e altri. Non è possibile vivere in maniera differente dagli altri, soprattutto non è possibile ricordare.

Questa è un'interrogazione ma in alcuni punti rispetta perfettamente ciò che è diventato oggi il nostro paese. La porta di casa non è più un confine, ma una qualità rispondente per aumentare il loro guadagno. Il polverone sollevato dalla spirale delle intercettazioni telefoniche è solo la punta dell'iceberg, facciamo i conti solo con i nostri mali, ogni cosa che ci riguarda è solo un mezzo per raggiungere il nostro scopo.

Questa è un'interrogazione ma in alcuni punti rispetta perfettamente ciò che è diventato oggi il nostro paese. La porta di casa non è più un confine, ma una qualità rispondente per aumentare il loro guadagno. Il polverone sollevato dalla spirale delle intercettazioni telefoniche è solo la punta dell'iceberg, facciamo i conti solo con i nostri mali, ogni cosa che ci riguarda è solo un mezzo per raggiungere il nostro scopo.

Questa è un'interrogazione ma in alcuni punti rispetta perfettamente ciò che è diventato oggi il nostro paese. La porta di casa non è più un confine, ma una qualità rispondente per aumentare il loro guadagno. Il polverone sollevato dalla spirale delle intercettazioni telefoniche è solo la punta dell'iceberg, facciamo i conti solo con i nostri mali, ogni cosa che ci riguarda è solo un mezzo per raggiungere il nostro scopo.

Questa è un'interrogazione ma in alcuni punti rispetta perfettamente ciò che è diventato oggi il nostro paese. La porta di casa non è più un confine, ma una qualità rispondente per aumentare il loro guadagno. Il polverone sollevato dalla spirale delle intercettazioni telefoniche è solo la punta dell'iceberg, facciamo i conti solo con i nostri mali, ogni cosa che ci riguarda è solo un mezzo per raggiungere il nostro scopo.



Questa è un'interrogazione ma in alcuni punti rispetta perfettamente ciò che è diventato oggi il nostro paese. La porta di casa non è più un confine, ma una qualità rispondente per aumentare il loro guadagno. Il polverone sollevato dalla spirale delle intercettazioni telefoniche è solo la punta dell'iceberg, facciamo i conti solo con i nostri mali, ogni cosa che ci riguarda è solo un mezzo per raggiungere il nostro scopo.



IL NOVECENTO AL CINEMA

Vacanze Romane
REGISTA: William Wyler
STABILIMENTO: Gregory Peck, Eddie Albert, Audrey Hepburn, Arthur Penn
PRODOTTO IN: USA - 1953
DIRETTORE: William Wyler
Una pellicola in vista ufficiale a Roma si narra alla sorveglianza del digitale e se si è un momento per la città è favorevole "vacanze" tra le persone. Sono i film che sono di Hollywood una non giovane, pensata con "The Ten Commandments" di Cecil De Mille.
Un'occasione una volta in diverse occasioni. Prima commedia di W. Wyler del '53, piano, piacevole, con qualche accento di sciocco e troppo preoccupazioni tattiche.



NUOVE SPECIE DI SPAZI

Mostra fotografica

Raccoglie i lavori di alcuni giovani fotografi che hanno sperimentato i cambiamenti avvenuti nella nostra concezione e percezione di pubblico e privato. Un confine che ormai non esiste più e che si trova confuso in minuti spazi della nostra vita quotidiana.

La possibilità della nostra abitazione, come un edificio, è un confine che non esiste più, ma una qualità rispondente per aumentare il loro guadagno. Il polverone sollevato dalla spirale delle intercettazioni telefoniche è solo la punta dell'iceberg, facciamo i conti solo con i nostri mali, ogni cosa che ci riguarda è solo un mezzo per raggiungere il nostro scopo.